

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Il profeta della religione del credito moltiplica utili e dividendi.
Il re del cashmere insegna l'intelligenza dell'anima.
Renzo Rosso in sintassi. La ministra scambia il Quirinale per *Non è la Rai*



10

ANDREA ORCEL

L'amministratore delegato di Unicredit fa 4 miliardi di utili netti in 9 mesi (un risultato superiore a quello dell'intero 2021), con una trimestrale da favola: +61%. Si tratta del settimo trimestre consecutivo di crescita e dei migliori primi 9 mesi dell'anno registrati in un decennio. Dividendi per 3,75 miliardi. Anagramma di Orcel: clero. La religione del credito.



4

CHICCO TESTA

In collegamento da casa con La7, il presidente di Assoambiente, già a capo dell'Enel ed ex deputato, pontifica sulla crisi energetica innescata dalla guerra fra Russia e Ucraina. Ma urta inavvertitamente la webcam, che si rovescia e lo mostra ai telespettatori privo di pantaloni. Ecco la dimostrazione che le bollette di luce e gas riducono in mutande anche i migliori.



10

MARCO TRONCHETTI PROVERA

L'amministratore delegato della Pirelli chiude i primi nove mesi del 2022 con ricavi pari a 5,033 miliardi di euro, in crescita del 26,5% rispetto allo stesso periodo del 2021. Come mi disse Leopoldo Pirelli il giorno in cui andò in pensione, «Tronchetti Provera è intelligente e le persone intelligenti imparano in fretta a far tutto. Anche i cavi e gli pneumatici».



4-

RENZO ROSSO

Il patron di Diesel: «Sul ricambio generazionale ogni famiglia è giusto che lo decida per quello che la famiglia rappresenta. Io, essendo strutturato e avendo una holding, penso che la strada più giusta per noi sia la quotazione. Puoi avere dei board di gente, anche predesignata, che si possa prendere in mano assieme alla famiglia la successione». Da lapis più blu che Rosso.



9

BRUNELLO CUCINELLI

Cresciuto alla scuola della vita, il visionario stilista e imprenditore del cashmere vede riconosciuti i suoi meriti dalla Sapienza di Roma con un dottorato honoris causa in management e scienze bancarie e delle materie prime. La sua prima lezione è rivolta ai giovani: «La laurea è il sale della vita, ma c'è un'intelligenza da studio e una dell'anima che va coltivata».



3

ANNA MARIA BERNINI

Per il giuramento da ministra dell'Università, posta su Instagram il suo ingresso al Quirinale sulle note della Disney e di Vasco Rossi e infine la stretta di mano del capo dello Stato con «Adesso giura», da *T'appartengo* di Ambra Angiolini. E pensare che quello fu il ministero di Salvatore Valitutti, presidente dell'Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo...



8½

FRANCESCO BACCINI

«Sessista!». A Sondrio viene insultato da una ragazza per aver cantato *Le donne di Modena*, brano del 1990 che ironizza sugli stereotipi femminili delle città d'Italia. Invitata sul palco, la contestatrice non sa spiegare che cosa ci sia di offensivo nella strofa «Ma tutte fanno da mangiare, sanno cucinare, odiano stirare e san far l'amore». Un tempo sapevano anche ridere.



2

MARCO CASTOLDI

Il cantautore, noto come Morgan, se la prende per alcune critiche di Massimo Gramellini: «È pazzo, è fuori di testa. Scrive se stesso con l'accento senza sapere che si scrive senza accento, questo è uno che deve andare a scuola» (per la cronaca si scrive in entrambi i modi, ma «sé stesso» è più corretto). Secondo lui, il giornalista lo ha diffamato. Semmai fotografato.